

# Parchi e ciclabili le note liete

*Salute delle città: Reggio 28esima, ancora alto il livello delle Pm10*

Come ogni anno Legambiente presenta il rapporto sullo stato di salute delle nostre città, sulla base delle dichiarazioni «autocertificate» rese dalle amministrazioni comunali. E' dal 1995 che ogni anno vengono raccolti questi dati. Reggio si posiziona nella classifica generale al 28esimo posto, perdendo cinque posizioni rispetto allo scorso anno.

Sostanzialmente, Reggio rimane stabile in classifica: meglio si sono posizionate Parma (terza), Bologna (nona) e Ravenna (18esima).

«Dal 1995 ad oggi — afferma Massimo Becchi, presidente di Legambiente Reggio — siamo riusciti a togliere molti degli ossidi di azoto che respiriamo, generati dalla combustione di gasolio, oggi quasi scomparso in città, e di automezzi meno efficienti degli attuali, portandoci da 130-140 a 40-50 microgrammi per ogni metro cubo d'aria, un bel successo che chiaramente ha lasciato il posto a dati meno confortanti sulle polveri fino (le Pm10) che restano sempre molto alte, ma che misuriamo solo dal 2002-2003 e che mi immagino

fossero ben peggiori negli anni '90».

«Abbiamo fatto passi da giganti — continua — nella raccolta differenziata che nel 1995 era al 7% circa, contro il 47% di oggi. Non così è stato per la nostra mobilità che ci vede sempre con 65 auto ogni 100 abitanti ed un uso del mezzo pubblico che negli anni ha sempre perso consensi, dai quasi 100 viaggi all'anno per abitante di metà degli anni Novanta ai 77 di oggi. Però abbiamo una rete reale di piste ciclabili, che dai primi vagiti di qualche anno fa, si sta consolidando ed assumendo una forma più precisa e rispondente alle esigenze dei cittadini. Le famiglie reggiane hanno mantenuto invariati i consumi di elettri-

cità negli anni, che vuol dire che a fronte dell'aumento degli elettrodomestici e della tecnologia all'interno delle mura domestiche è corrisposto un utilizzo di apparecchi meno energivori. Quando poi siamo stanchi del caos della città ci possiamo rifugiare nei parchi cittadini, passati dagli scarsi 10 metri quadrati per abitante ai 25 attuali».

«Non mi pare di cogliere — conclude Becchi — all'interno dell'attuale amministrazione comunale, concentrata forse più sull'approvazione del Piano Strutturale Comunale, una precisa direttiva sullo spiegare ai cittadini l'utilità del trasporto pubblico e delle politiche energetiche, in un momento in cui per la prima volta la delega all'ambiente è nelle mani del sindaco. Un fatto, questo, fatto che potrà avere effetti positivi su queste politiche se il primo cittadino intenderà impegnarsi veramente o lasciare questi temi per cinque anni nel dimenticatoio».

## ECOSISTEMA URBANO I dati di Reggio

- **NO2-Media 42,0 (57)**  
Media annuale (medie giornaliere) di tutte le stazioni (ug/mc)
- **Ozono (O3) 59,0 (72)**  
Media del numero di giorni con almeno un superamento della media mobile sulle 8 ore di 120 ug/mc, registrato da tutte le centraline
- **Pm 10-Media 37,3 (72)**  
Media dei valori medi annuali registrati (ug/mc)
- **R.S.U. 729,6 (92)**  
Produzione procapite di rifiuti urbani (kg/ab/anno)
- **Raccolta differenziata 47,2% (14)**  
Racc. diff. %Rd (frazioni recuperabili) sul totale dei rifiuti prodotti
- **Auto circolanti 65 (72)**  
Auto/100 abitanti nel comune
- **Piste ciclabili 32,79 (1)**  
Metri equivalenti ogni 100 abitanti
- **Indice mobilità sostenibile 72 (5)**  
Indice sintetico (0-100), misura il livello delle politiche urbane per la mobilità sostenibile
- **Verde urbano 25,48 (11)**  
Mq/abitante di verde urbano fruibile, esclusi parchi e aree protette
- **Eco management 69 (3)**  
Indice sintetico in base 100 composto da: utilizzo di carta cicolata negli uffici, auto pubbliche ecologiche, presenza di mobility manager e noleggio pubblico biciclette

Tra parentesi la posizione nella classifica generale

### IL RAPPORTO DI LEGAMBIENTE

A fianco il presidente Massimo Becchi. A destra il traffico cittadino

